

TORNATA DEL 16 MAGGIO 1856

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Relazione sul bilancio passivo della guerra per l'anno 1857 — Seguito della discussione del bilancio passivo delle finanze per l'anno 1857 — Parole del ministro dell'istruzione pubblica in sostegno della somma proposta per la categoria 67, Paghe ai preposti — Osservazioni dei deputati Farina P., Sulis e Monticelli relatore — Approvazione di quella categoria senza riduzione, e quindi dalla 68 alla 72 — Opposizioni del ministro alle riduzioni sulla categoria 73 — Parlano i deputati Monticelli, Farina P., Arnulfo e Di Revel — Approvazione della somma ministeriale, e delle categorie susseguenti, fino alla 140 ultima, con osservazioni dei deputati Valerio, Sulis, e Monticelli relatore — Aggiunta di una nuova categoria concernente Mentone e Roccabruna — Approvazione dell'articolo unico del progetto di legge per facoltà alle provincie della divisione di Genova di eccedere il limite dell'imposta.*

La seduta è aperta alle ore 4 1/2 pomeridiane.

FARINA PAOLO, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

SARACCO, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

6142. I maestri elementari della città di Alessandria;

6143. id. di Cuneo;

6144. id. del collegio di Ventimiglia;

invitano la Camera a discutere e votare nella corrente Sessione la proposta di legge relativa all'insegnamento elementare.

6145. Il Consiglio comunale di Domodossola presenta alcune considerazioni contro il progetto di legge per il riordinamento provinciale, espone le ragioni che militano per la conservazione di quella provincia e chiede che la Camera ritenga il mentovato progetto.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. La Camera non trovandosi ancora in numero (alle 2 1/4), si procederà all'appello nominale, e si stamperà il nome degli assenti nella gazzetta ufficiale (1).

(Segue un intervallo di 10 minuti di aspettazione.)

La Camera essendo ora in numero, metto ai voti l'approvazione del processo verbale.

(È approvato.)

CASANOVA, presta giuramento.

(1) L'elenco dei signori deputati che non risposero al presente appello nominale pubblicato nella *Gazzetta Piemontese* del 17 maggio 1856, è il seguente:

Agnes, Arrigo, Biancheri, Bianchetti, Bo, Bolmida, Brofferio, Brunati, Brunier, Cabella, Cambieri, Cantara, Carta, Cassinis, Chambost, Chapperon, Cobianchi, Colli, Cornero, Crosa, D'Arcais, Delfino, Delitala, Falqui-Pes, Fara, Ferracciù, Frescot, Gallisai, Gallo, Garibaldi, Genina, Geimet, Ghigliani, Gianoglio, Gilardini, Girod, Graffigna, Grixoni, Mantelli, Marassi, Mari, Martinet, Mazza A., Mellana, Miglietti, Moia, Mongellaz, Naitana, Oitana, Pallavicini F., Pareto, Ponziglione, Pugioni, Rattazzi, Ravina, Riccardi C., Ricci, Robecchi, Roux-Vollon, Sanguinetti, Sauli, Serra C., Sineo, Solaroli, Tecchio, Tola A., Tola P., Turveri.

RELAZIONE SUL BILANCIO DELLA GUERRA PER 1857.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Quaglia.

QUAGLIA, relatore. A nome della Commissione generale del bilancio, ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul bilancio del Ministero della guerra per l'anno 1857. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 850.)

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO PASSIVO DELLE FINANZE PER L'ANNO 1857.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno chiama il seguito della discussione del bilancio passivo delle finanze per 1857.

La Camera rammenta che ieri stava per porsi ai voti la categoria 67, *Paghe ai preposti*.

La Commissione proponeva la riduzione della cifra a 2 milioni, e il Ministero la manteneva in 2,149,174; in conseguenza io metterò prima ai voti la proposizione del Ministero.

LANZA, ministro dell'istruzione pubblica. Domando la parola.

È bene che per parte del Ministero si ripetano le osservazioni già esposte sul finir della tornata di ieri, perchè probabilmente parecchi deputati che ora sono presenti, non erano in quel punto alla Camera, essendosi dovuto interrompere la seduta per mancanza di numero.

Il Ministero mantiene la cifra portata nel progetto di bilancio che è di 2,149,174 lire, essendo stato dalla Commissione stessa riconosciuto utile l'aumento che il Ministero proponeva di cinque lire al mese per ogni preposto. Il quale aumento, domandato in più sull'anno precedente, che è di 229,000, corrisponde precisamente a quest'accrescimento di retribuzione mensile che si vorrebbe accordare ai preposti.

La Commissione, togliendo 80,000 lire su questa somma, vorrebbe ridurre la domanda a due soli milioni, senza che però